

SQUADRABRUZZO: CRESCE IL NAVELLI, NATO NELLA TENDOPOLI

2 Aprile 2011

L'AQUILA – Dalla distruzione può anche nascere qualcosa di buono. Questo il motto della neonata società Asd Altopiano di Navelli 09, formazione dilettantistica attualmente militante nel girone aquilano di Terza Categoria, nata in circostanze inusuali.

L'idea ha preso forma nella tendopoli allestita sul campo di Navelli (L'Aquila), che attualmente ospita gli allenamenti e le partite casalinghe dei gialloverdi, residenza post-sima di molti amici che si riunivano un giorno a settimana per giocare a calcetto, oggi giocatori della dell'altopiano.

Tanti i progetti della formazione aquilana, che ha affrontato il suo primo campionato nella stagione 2009-2010, classificandosi quart'ultima.

Anche la stagione in corso, 2010-2011, è di rodaggio, ma i ragazzi del presidente Valentino Cianfarano vogliono far sul serio, soprattutto per dimostrare che il calcio può essere una "scossa" alla vita di una giovane comunità di provincia.

In attesa del restyling del campo di Navelli, si pensa anche ai più piccoli, con la nascita della scuola calcio per i pulcini, allenati da Fabrizio Dell'Isola, capitano della prima squadra, che ha conseguito l'attestato da mister.

A esporre gli obiettivi del giovane club il presidente del sodalizio Cianfarano.

"Dopo il sima – esordisce – la squadra è stata iscritta al campionato di Terza Categoria con obiettivi non ambiziosi. Il nostro spirito era quello di aggregare i ragazzi di questo territorio periferico. Molti non sapevano cosa fare, così lo stare insieme si riduceva a una domenica di calcio".

"Stiamo cercando di valorizzare la nostra rosa – aggiunge sul campionato – formata da persone di paesi limitrofi e in futuro dovrebbero anche arrivare i risultati. La differenza in Terza Categoria, secondo me, la fa lo stato psicologico con cui entri in campo, assieme all'impegno e alla concentrazione. Le partite si perdono per una punizione e per un rigore, il girone è equilibrato".

Il primo tifoso parlato poi dei prossimi lavori sul campo di Navelli.

"Il Comunale – spiega – a breve verrà migliorato con l'adeguamento del riscaldamento, dell'impianto elettrico e degli spogliatoi, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale".

Oltre a essere presidente, Cianfarano, classe 1967, è l'unica punta di ruolo del Navelli, un elemento fondamentale anche in campo, come sostiene capitano Dell'Isola.

"È una punta – dice – alta 1 metro e 90, che oltre a far salire la squadra è fondamentale a tutti livelli: morale, tattico e tecnico".

Capitano Dell'Isola, punto di riferimento del giovane gruppo, lavora di concerto con il mister gialloverde Roberto D'Innocenzo, soddisfatto del proprio gruppo dall'importante margine di crescita.

"Anche se i risultati non vengono – dice l'allenatore – questa è una squadra da Seconda Categoria. In Terza più o meno tutte le squadre sono allo stesso livello. La nostra rosa è completa; qualche elemento proviene anche da categorie superiori".

"Il gruppo – sostiene – è di qualità ed è ancora in rodaggio perché abbiamo solo due anni sulle spalle. Lo spogliatoio è ottimo. Sono molto fiducioso per il futuro, perché ci sono tutti i presupposti per crescere".

Il trainer D'Innocenzo si sofferma poi sul modulo, vera e propria mania di tutti gli appassionati di calcio.

"Inizialmente – spiega – abbiamo provato a giocare con il 3-4-3, ma non è andato come credevamo. Siamo così passati al 4-3-1-2, con il classico trequartista si soffre a centrocampo, ma facciamo più gol".

A gestire in sintonia il Navelli con il trainer D’Innocenzo, il capitano aquilano Dell’Isola.

“Le decisioni – afferma – le prendiamo insieme, lavoriamo in simbiosi e demeriti e meriti vanno a entrambi. Tra di noi c’è un rapporto di stima reciproca, anche se a volte abbiamo idee diverse rispettiamo le scelte”.

Dell’Isola si sofferma poi sulla sua esperienza da capitano.

“Non sono tra i veterani – precisa – però questo ruolo riesco a ricoprirlo in maniera completa. La squadra è giovane, i ragazzi si confidano con me. Sono il giusto tramite tra lo spogliatoio e il mister. Se c’è da battere un rigore o una punizione di certo non mi tiro indietro”.

Infine il centrocampista guarda al futuro con fiducia. “Il terremoto – conclude – ci ha dato la ‘scossa’ per dare il via alla squadra. Oggi abbiamo una dirigenza e un gruppo importante. Sono fiducioso per il futuro. Dobbiamo essere bravi a capitalizzare al massimo i tempi e a gestire al meglio i costi”.



STAFF DIRIGENZIALE

Valentino Cianfarano	presidente
Fabrizio Dell’Isola	dirigente
Amedeo D’Innocenzo	dirigente
Roberto D’Innocenzo	dirigente
Gianluigi Di Persio	dirigente
Danilo Di Rosa	dirigente
Gildo Federico	dirigente
Luca Federico	dirigente
Paolo Gargano	dirigente
Giuseppe Giampietri	dirigente
Gianfranco Napoleone	dirigente
Giuseppino Rosa	dirigente
Angelo Sarra	dirigente
Mario Spera	dirigente
Giuseppe Troiani	dirigente

STAFF TECNICO

Roberto D’Innocenzo	allenatore
---------------------	------------

ROSA 2010/2011

Gianluca Tomassetti	portiere
Alessio Visione	portiere
Lorenzo Battistella	difensore
Emanuele Cantalini	difensore
Stefano Cantalini	difensore
Simone Cimetta	difensore
Stefano D'Innocenzo	difensore
Paolo Di Cesare	difensore
Gildo Federico	difensore
Luca Federico	difensore
Giuseppe Giampietri	difensore
Liridon Ibrahim	difensore
Antonio Napoleone	difensore
Antonio Sidonio	difensore
Alessandro Cantalini	centrocampista
Giovanni Colantoni	centrocampista
Manuel D'Innocenzo	centrocampista
Fabrizio Dell'Isola	centrocampista
Iury Falò	centrocampista
Andrea Giancarlo	centrocampista
Stefano Mattei	centrocampista
Matteo Tomassetti	centrocampista
Valentino Cianfarano	attaccante
Andrea Forcucci	attaccante
Giovanni Ippoliti	attaccante
Mirko Masci	attaccante
Spartaco Pierannunzio	attaccante